

**Sanità: Cecconi (Cgil), non si scarichino su cittadini responsabilità e costi prestazioni 'inappropriate'**

Roma, 23 settembre - "Le prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale devono essere appropriate ma è inaccettabile scaricare la responsabilità e il costo sulle spalle del cittadino che viene costretto a pagare. Così come l'appropriatezza non si realizza 'per decreto'". Con queste parole **Stefano Cecconi**, responsabile Politiche della Salute della Cgil nazionale, commenta le restrizioni proposte dal ministro Beatrice Lorenzin per visite ed esami.

"Quella che il Ministro Lorenzin sta compiendo - prosegue Cecconi - è un'operazione delicatissima, che riguarda la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed è condizionata pesantemente dai tagli alla sanità. Per questo - conclude - il confronto con i sindacati medici è utile ma non basta: è inconcepibile che una questione così rilevante venga trattata senza un confronto con tutte le forze sociali, che rappresentano milioni di cittadini utenti del Servizio Sanitario Nazionale".

**Sanità, Cecconi (Cgil) su decreto taglia-prestazioni: così si riducono i Livelli Essenziali di Assistenza, inappropriate sono le rassicurazioni di Lorenzin**

Roma 24 settembre - Il Ministro Lorenzin insiste e difende il Decreto *taglia-prestazioni* dicendo che "ai malati non si toglie nulla", ma la forbice colpisce oltre duecento prestazioni, fra Risonanze magnetiche, TAC, esami del sangue, odontoiatria. Prestazioni che, se effettuate fuori dai limiti imposti ai medici, dovranno essere pagate dai dei cittadini.

Perfino il trattamento ortodontico (gli apparecchi dentali) per i bambini è colpito, come segnala il Consiglio Superiore di Sanità. Inutile cercare giustificazioni: il decreto è nato per "recuperare" una parte (106 milioni) dei tagli alla sanità decisi dal Governo con la legge di stabilità (2,4 miliardi), altro che appropriatezza. Così, nonostante le rassicurazioni, si riducono i Livelli Essenziali di Assistenza, spingendo i cittadini verso la sanità privata a pagamento.